#Whistleblowing in Italia? Adesso basta!

Il 15 novembre la Camera ha approvato in via definitiva la proposta di legge *Disposizioni per la tutela degli* ***autori di segnalazioni di reati o irregolarità*** *di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato* (C. 3365-B).

Media e **politici** hanno commentato l'approvazione ricorrendo all'anglicismo ***whistleblowing***, che però **non appare** mai nel testo della **legge**. Non sempre danno una spiegazione della parola inglese, come se tutti ne conoscessero già il significato.

Non credo che **in Italia** il significato di ***whistleblowing*** sia davvero così trasparente, anche perché è basato su una **metafora** che non appartiene alla nostra cultura.

Fino a qualche anno fa era quasi sconosciuto: i media ne discutono regolarmente solo dal **2013**, in seguito a uno scandalo americano (rivelazioni di Edward Snowden). In quell'occasione credo che *Whistleblower*, un concetto poco italiano sia stata la prima **analisi sistematica** dell'uso del termine in inglese e dell'**inadeguatezza del lessico italiano**…

Continua a leggere su blog.terminologiaetc.it